



Macroambito 1: Anglona

Area progetto: Comuni di Bulzi; Chiaramonti; Laerru; Martis; Perfugas; Sedini

Progetto :

Rete Escursionistica ed Ippoviaria della Foresta Pietrificata dell'Anglona

Soggetto proponente: Agenzia FoReSTAS - Servizio Territoriale di Sassari

Progetto definitivo – esecutivo

All. 1.1 Relazione paesaggistica semplificata (Art 3 DPR 13 febbraio 2017, n. 31)

Novembre 2021

- Servizio tecnico  
Referente: *Dr.ssa Caterina Sechi*

**Progettazione:**  
*Servizio territoriale di Sassari*  
*Dr.ssa Caterina Sechi*

*Assistente alla progettazione: Dr. Mauro Forteschi*

## Indice

RICHIEDENTE.....	4
TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO.....	4
CARATTERE DELL'INTERVENTO.....	4
DESTINAZIONE D'USO.....	5
CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO .....	5
MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO.....	5
UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO .....	5
6	
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE.....	7
PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 – 157 DLGS 42/04).....	14
PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04).....	14
DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO .....	15
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'OPERA.....	15
EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA.....	17
SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO .....	18
EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO.....	19
INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA .....	20

COMUNI DI BULZI; CHIARAMONTI; LAERRU; MARTIS; PERFUGAS; SEDINI

Progetto relativo alla creazione di percorsi di trekking e ciclovie, da inserire nella Rete Escursionistica della Sardegna che valorizzi la foresta fossile dell'Anglona mettendo in comunicazione ed aumentando il livello di fruibilità delle evidenze archeologiche e paleobotaniche, i siti di valore naturalistico e paesaggistico ed i centri del territorio.

#### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

#### **RICHIEDENTE**

Regione Autonoma della Sardegna  
Agenzia Forestale Regionale per lo sviluppo del territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS)  
Servizio territoriale di Sassari  
Via Roma 62, 07100 Sassari  
[protocollo.sassari@pec.forestas.it](mailto:protocollo.sassari@pec.forestas.it)

#### **TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**

L'intervento rientra tra le azioni previste dalla Legge Regionale n° 16 del 28 luglio 2017 "Norme in materia di turismo" - capo III, con la quale viene istituita la Rete Escursionistica della Sardegna (RES) che prevede la creazione di una rete di itinerari interconnessi che facilitino la fruizione e la valorizzazione delle aree naturali, rurali e montane della Sardegna. Questo tipo di azione rientra quindi tra le tipologie dei lavori pubblici per il recupero/riqualificazione ambientale.

#### **CARATTERE DELL'INTERVENTO**

Gli interventi previsti sono di manutenzione della rete viaria rurale per consentire la fruizione dell'area da parte della popolazione per scopi ricreativi o turistici. Attraverso l'implementazione della rete sentieristica ci si propone inoltre di agevolare la partecipazione attiva della popolazione alle tematiche ambientali ed al rispetto dell'ambiente. Gli interventi pertanto hanno un carattere temporaneo e consentiranno tramite le azioni di presidio e manutenzione costante la più agevole fruizione dell'area da parte della popolazione ed indirettamente la riduzione del rischio di incendio.

L'allestimento del sentiero con pannelli, segnaletica verticale ed orizzontale è un intervento rimovibile

- temporaneo                       permanente  
 fisso                                       rimovibile

## DESTINAZIONE D'USO

Il sito in cui sono proposti gli interventi si presenta come un'area collinare a destinazione prevalentemente agropastorale. I soprassuoli presenti, in gran parte modificati dalle attività agricole mantengono nelle zone di maggiore pendenza i residui di superfici boscate caratterizzati dalla presenza di leccio (*Quercus ilex*) corbezzolo (*Arbutus unedo*) filirea (*Phyllirea latifolia*) lentischio (*Pistacia lentiscus*) ed olivastro (*Olea oleaster*).

- |  |  |  |
|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> residenziale        | <input type="checkbox"/> ricettivo / turistica     | <input type="checkbox"/> industriale / artigianale |
| <input checked="" type="checkbox"/> agricolo | <input type="checkbox"/> commerciale / direzionale | <input type="checkbox"/> altro:                    |

## CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

L'area di intervento si inserisce in un contesto paesaggistico tipico delle aree dell'Anglona caratterizzate da presenza pressoché costante di attività agricole di tipo zootecnico con annesse coltivazioni di foraggiere a carattere autunno-vernino. Tali aree sono intervallate, nelle zone di difficile meccanizzazione, da zone più o meno ampie di vegetazione spontanea, in alcuni casi ascrivibile al bosco in altri a fenomeni di degrado del soprassuolo. Sono inoltre presenti zone a indirizzo agroforestale in cui l'azione antropica ha favorito l'evolversi di essenze pascolabili al disotto della copertura arborea.

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> centro o nucleo storico | <input type="checkbox"/> area urbana              | <input type="checkbox"/> area periurbana |
| <input type="checkbox"/> insediamento rurale     | <input checked="" type="checkbox"/> area agricola | <input type="checkbox"/> area naturale   |
| <input type="checkbox"/> area boscata            | <input type="checkbox"/> ambito fluviale          | <input type="checkbox"/> ambito lacustre |
| <input type="checkbox"/> altro:.                 |   |  |

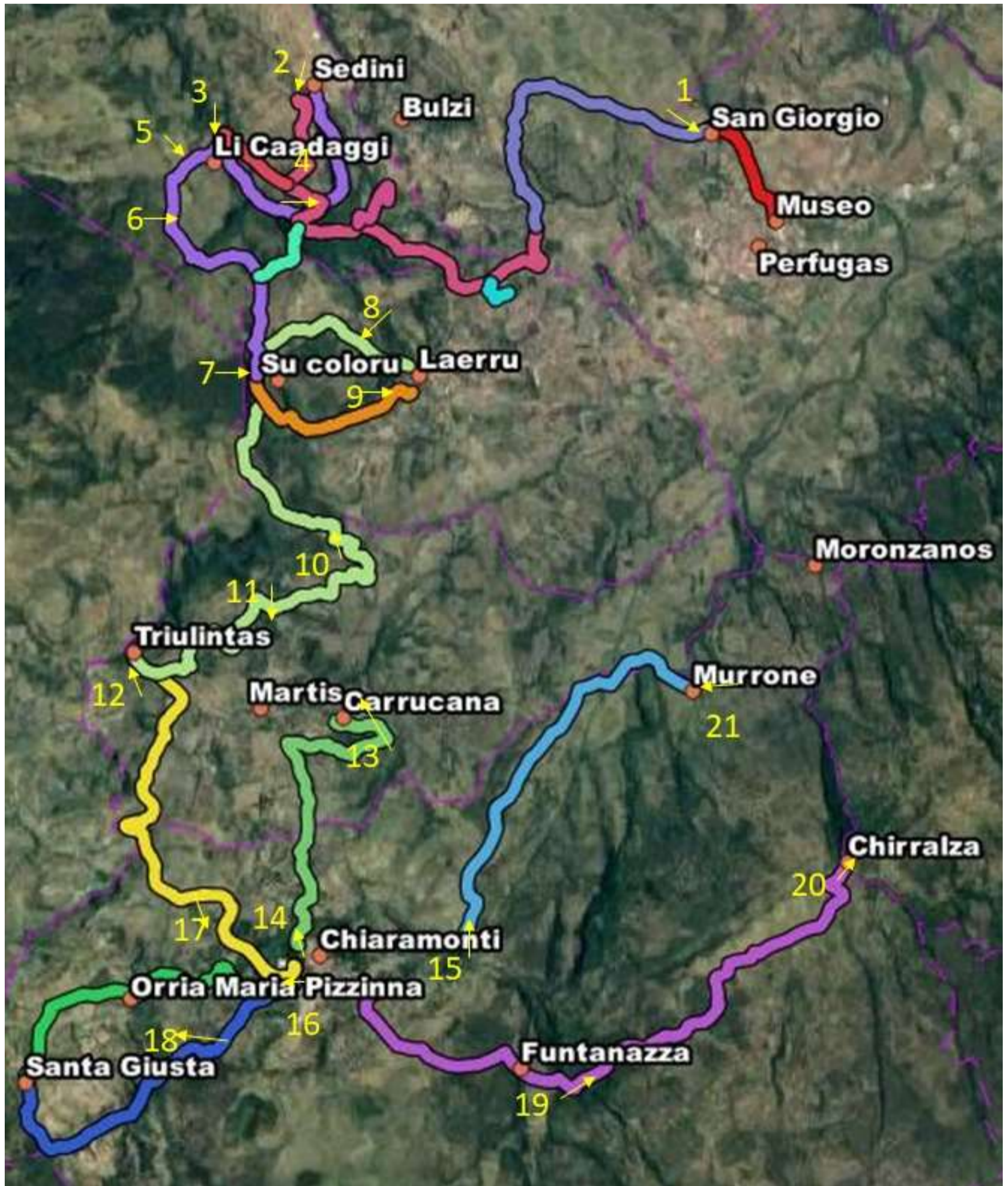
## MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area è caratterizzata da una morfologia collinare un'altitudine compresa tra i 55 ed i 442 m.s.l.m.

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> pianura                           | <input checked="" type="checkbox"/> versante (collinare)                | <input type="checkbox"/> crinale (collinare/montano) |
| <input type="checkbox"/> piana valliva (montana/collinare) | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo                        | <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio       |
| <input type="checkbox"/> costa (bassa /alta)               | <input type="checkbox"/> altro: piana ai piedi di un versante collinare |  |

## UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Nelle tavole allegate viene fornito un inquadramento geografico dell'area di intervento.



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE**



1 Chiesa di San Giorgio comune di Perugas



2 Grotte di Li Conchi Sedini



3 Loc. Pala delle Campane Comune di Sedini



4 Area di sosta antistante la chiesa dell' Annunziata Comune di Sedini



5 ingresso sentiero per la cascata di Li Caadaaggi comune di Sedini



6 Strada Sedini-Laerru, Ingresso sentiero per la chiesa di San Pancrazio Comune di Sedini





7 Ingresso Grotta di Su Coloru Comune di Laerru



8 Strada Grotte di su Coloru Laerru



9 Laerru Località Arenosu



10 Laerru Località Pianutradu



11 Martis sovrappasso ferrovia



12 Piazzale cascate di Triulintas Comune di Martis



13 Martis Località Carrucana



14 Chiaramonti SS132



15 Chiaramonti Sp 45 Località Badde Lodosa



16 Chiaramonti Chiesa del Carmelo



17 Chiaramonti Località Spirulò



18 Chiaramonti Località Sa Tanca Salina



19 Chiaramonti Località Pentuma



20 Chiaramonti Località Chirralza



21 Chiaramonti Località Murrone

## **PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 – 141 – 157 DLGS 42/04)**

Nell'area dell'intervento sussistono vincoli riguardo i beni indicati nella tabella seguente, mentre non sussistono inoltre i vincoli relativi alla legge 1497 del 1939.

<b>Denominazione</b>	<b>Tipo di vincolo</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>ID Bene</b>
Foresta Pietrificata Carrucana	Archeologico	Martis	305232
Chiesa S. Maria Maddalena	Architettonico	Chiaramonti	121089
Tombe Ipogeiche In Su Murrone	Archeologico	Chiaramonti	211667
Grotta di Su Coloru	Archeologico	Laerru	397850
Villaggio Lu Padru	Archeologico	Sedini	2950517
Chiesa Annunziata (Ruderi)	Architettonico	Sedini	121161
Torre Campanaria San Nicola	Architettonico	Sedini	270461
Chiesa S. Barbara	Architettonico	Sedini	121183
Fonte Nuragica di Monte Ultana	Archeologico	Laerru	305131
Chiesa S. Giorgio	Architettonico	Perfugas	121196
Foresta Pietrificata di Perfugas e Laerru	Archeologico	Perfugas	291247
Chiesa di S. Pietro di Simbranos	Architettonico	Bulzi	121115

## **PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL DLGS 42/04)**

In termini di inquadramento generale dell'area d'intervento, le indicazioni fornite dalle cartografie del Piano Paesaggistico Regionale (allegato cartografico alla DGR 59/36 del 13.12.2005) classificano il sito come aree "agroforestali", applicandosi dunque le prescrizioni di cui all'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione. Sono poi presenti aree naturali e seminaturali che però non sono oggetto di intervento. Parte del tracciato del sentiero ricade nell'area di attenzione della fascia di 150m dai corsi d'acqua e in aree ricoperte da boschi (vedi cartografia allegata). Per un breve tratto il sentiero costeggia il SIC "ITB012213 Grotta de Su Coloru in comune di Laerru.

- |   |  |   |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> territori costieri                               | <input type="checkbox"/> territori contermini ai laghi | <input checked="" type="checkbox"/> fiumi, torrenti e corsi d'acqua |
| <input type="checkbox"/> montagne sup. 1200/1600                          | <input type="checkbox"/> ghiacciaie circhi glaciali    | <input type="checkbox"/> parchi e riserve                           |
| <input checked="" type="checkbox"/> territori coperti da boschi e foreste |  | <input type="checkbox"/> università agrarie e usi civici            |
| <input type="checkbox"/> zone umide                                       | <input type="checkbox"/> vulcani                       | <input type="checkbox"/> zone di int. archeologico                  |

## DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

Secondo la classificazione della carta fitoclimatica d'Italia, l'area rientra nel clima mediterraneo oceanico dell'Italia meridionale e delle isole maggiori; dal punto di vista umbrotermico l'area è classificabile nel tipo mediterraneo secco. La temperatura media annuale è di 11,1 °C, le precipitazioni medie annuali sono di 124 mm, concentrate nel periodo autunnale ed invernale, con periodo secco primaverile-estivo.

Dal punto di vista geolitologico, l'area è caratterizzata dai tipici paesaggi dei calcari del sassarese, con presenza nel fondo valle di zone di depositi alluvionali formati da ghiaie grossolane. La morfologia dell'area è collinare con altitudine compresa tra i 60 ed i 450 m.s.l.m.; su questi substrati si sono sviluppati suoli tendenzialmente superficiali.

L'area di intervento si inserisce in un contesto paesaggistico tipico delle aree ad insediamento agropastorale Sardo, la morfologia dell'area è fortemente influenzata dalla presenza di numerose attività agricole di tipo zootecnico con coltivazioni di tipo foraggero e pascoli. In alcune aree, nelle zone di confine tra le varie proprietà si riscontra la presenza di formazioni a macchia o nel caso di aree di estensione maggiore di superficie boscata. Sono inoltre presenti zone a indirizzo agroforestale in cui l'azione antropica ha favorito l'evolversi di essenze pascolabili al disotto della copertura arborea.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il Titolo VI della Legge Regionale n°8 del 20 aprile 2016, disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia forestale regionale per lo sviluppo del territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FoReSTAS).

L'art. 37 comma 1 lett. c) individua tra le funzioni dell'Agenzia la valorizzazione produttiva, turistico-ricreativa e culturale del patrimonio naturale e, in particolare *“la realizzazione e manutenzione di aree e parchi attrezzati e di opere finalizzate alla promozione di attività di turismo rurale e ricreative, quali infrastrutture per la mobilità lenta, la sentieristica attrezzata e le attività sportive e turistico-ricreative ecocompatibili, nonché tutte le attività collaterali utili per il miglior utilizzo economico di beni, opere e risorse dell'Agenzia”*.

Con la Legge Regionale n. 16 del 28 luglio 2017 “Norme in materia di turismo” - capo III, è istituita la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES). La Regione promuove e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione, la fruibilità e la valorizzazione della RES, interconnessa in modo organico e funzionale con la rete escursionistica italiana e gli itinerari escursionistici europei, quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo, alla fruizione e alla valorizzazione delle aree naturali, rurali e montane della Sardegna.

Con la legge di stabilità n.1/2018 art.15 la RAS trasferisce, in favore dell'Agenzia regionale Forestas per l'anno 2018, euro 300.000 per l'avvio delle attività di ripristino, tutela e valorizzazione del sito archeologico della Foresta pietrificata dell'Anglona. Le foreste fossili, meglio note come foreste pietrificate, sono resti fossili di alberi in forma di monconi, sia in posizione verticale che distesi sul terreno. Il processo di fossilizzazione più diffuso è la silicizzazione: i cristalli di silicio si sostituiscono alle parti dure dell'albero, conservando intatta la loro forma. Le foreste fossili hanno avuto origine in diverse ere geologiche come conseguenza di eventi catastrofici come nel caso della foresta dell'Anglona, che interessa i comuni Chiamonti, Bulzi, Sedini; Martis, Laerru, Perfugas. Nel Miocene inferiore un'eruzione vulcanica fece inabissare le foreste nei laghi circostanti che, riempiti di cenere molto ricca di silicio, hanno creato il substrato ideale per il processo di fossilizzazione. Oggetto della presente proposta è di valorizzare i siti dove sono conservati questi reperti attraverso l'allestimento di un percorso dedicato.

La rete sentieristica in progetto si propone quindi di collegare le varie foreste pietrificate ai numerosi punti di interesse di cui i comuni coinvolti sono dotati, quali, le cascate, grotte, musei e chiese campestri.

Il percorso non si articola secondo un itinerario prestabilito ma è concepito come una rete di sentieri che consentono all'escursionista di assemblare i vari percorsi e creare l'itinerario in funzione delle proprie esigenze consentendo così un'esperienza personalizzata per ogni visitatore.

La rete sentieristica si articola su un totale di circa 80 Km e prevede un totale di 16 sentieri di lunghezza variabile i cui tracciati sono mostrati nella cartografia e le cui caratteristiche sono evidenziate nella cartografia allegata.

Da precisare il fatto che il progetto non prevede l'apertura di nuovi sentieri ma solo il miglioramento dei sentieri e delle strade già presenti. Tali miglioramenti consistono nei lavori di sistemazione del fondo, nella pulizia dalla vegetazione infestante, nell'installazione della segnaletica e nella sistemazione di arredi che agevolino la fruizione del sentiero e dell'ambiente circostante. A tali operazioni seguirà un'opera di manutenzione costante attraverso controlli di percorribilità semestrali a cui seguiranno gli interventi di manutenzione necessari. La gestione del sentiero verrà svolta dall' Agenzia Forestas la quale svolgerà i lavori a seguito della stipula di un' apposita convenzione con i comuni facenti parte del progetto.

I lavori previsti nell'ambito di competenza del sentiero riguardano ove ce ne sia bisogno il ripristino del fondo del sentiero, decespugliamento, potatura laterale e lo spietramento.

Sono inoltre previste operazioni di apposizione della segnaletica in conformità agli standard CAI. Sarà infatti adottata la tipologia ufficiale del CAI così come descritta dalla delibera del Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano del 27 novembre 1999, N. 272 (e successive integrazioni ed aggiornamenti a cura della struttura nazionale SOSEC) relativa alla "segnaletica dei sentieri del Club Alpino Italiano". La stessa è fatta propria dalla Regione Sardegna che ne ha disciplinato in maniera dettagliata le sue caratteristiche, nell'Allegato G - linee guida per la segnaletica e le caratteristiche dei cartelli (segnavia, segnali, segni, pannelli informativi) sui tracciati RES e RIS, sulle piste Mtb e lungo gli itinerari tematici ed i cammini religiosi, delle Linee Guida per l'istituzione e la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) approvate con la Delibera della Giunta Regionale n. 48/36 del 2 ottobre 2018.

È previsto il posizionamento della segnaletica verticale, costituita da una combinazione di palo e frecce riportanti le informazioni, ed è previsto l'allestimento di punti informativi, posizionati principalmente all'ingresso del sentiero, formati da pannelli di diversa dimensione (Pannelli grandi 100 x 140 cm, Pannelli medi 70 x 100 cm, Pannelli piccoli 40 x 70 cm) supportati da uno o due montanti in legno, che saranno ubicati nei punti di accesso e nei principali punti d'interesse e/o panoramici.

È inoltre previsto il presidio e la manutenzione semestrale dell'intera infrastruttura tramite attività di ispezione e progettazione degli interventi per la risoluzione delle criticità rilevate.



## EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA

Gli interventi prospettati hanno come obiettivo generale quello di migliorare la fruizione e la conoscenza dell'area da parte della popolazione attraverso la realizzazione di una rete sentieristica attrezzata. Gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi sono sintetizzati nella tabella successiva.

<i>Azione di progetto</i>	<i>Effetti attesi</i>	
	<i>positivi</i>	<i>negativi</i>
Azioni di pulizia e ripristino del sentiero.	Conservazione attiva dell'area e miglioramento della fruizione della stessa da parte della popolazione.	Impatto negativo temporaneo in fase di cantierizzazione
Azioni ricostituzione del fondo del sentiero.	Miglioramento della viabilità interpodereale.  Maggiore efficacia dell'azione di presidio della zona.	Impatto negativo temporaneo in fase di cantierizzazione
Sistemazione cartellonistica.	Regolamentazione della fruizione e agevolazione della fruizione da parte della popolazione.	- Impatto negativo temporaneo in fase di cantierizzazione
Azioni di monitoraggio	Verifica periodica dello stato di efficienza della cartellonistica, per una fruizione in sicurezza	- Nessun impatto previsto

Le azioni di pulizia e riapertura del sentiero consentono una fruizione guidata dell'area, evitando il calpestio della vegetazione spontanea. Gli effetti negativi sull'aspetto percettivo del paesaggio si possono verificare in fase di cantierizzazione in misura estremamente ridotta e puntuale, mentre quelli positivi ad opera ultimata sono permanenti e apprezzabili.

**SIMULAZIONE DELL'INTERVENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO**



**PUNTO DI RIPRESA N°14**



**PUNTO DI RIPRESA N° 11**



**PUNTO DI RIPRESA N° 16**



**PUNTO DI RIPRESA N° 18**



**PUNTO DI RIPRESA N° 19**

#### **EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO**

Come evidenziato nel paragrafo precedente non sono previsti impatti negativi dal punto di vista paesaggistico; gli unici impatti negativi sono legati alla fase di realizzazione dei lavori, classificabili di conseguenza come impatti localizzati e molto temporanei principalmente dovuti all'uso delle attrezzature per la realizzazione degli interventi (motoseghe leggere e decespugliatori).

Non appare quindi necessario il ricorso ad opere di compensazione, in considerazione della tipologia delle opere previste, le quali sono in linea con i criteri ed i principi della gestione forestale sostenibile in materia di paesaggio.

**INDICAZIONI DEI CONTENUTI PERCETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

L'intervento consente di recuperare alcuni tratti della rete sentieristica un tempo utilizzata dalla popolazione rurale della zona. Tali sentieri ormai in stato di totale abbandono da decenni, rivestono una notevole valenza paesaggistica, sociale e ricreativa. Gli interventi di ripristino della viabilità interpodereale costituiscono inoltre uno strumento efficace per la manutenzione ed il governo dell'intero sistema agro-forestale oltre a costituire un'attrattiva importante dal punto di vista culturale e sportivo. L'eliminazione della vegetazione in eccesso e della necromassa si configura, in maniera collaterale, come un'azione di prevenzione incendi in aree contigue a zone ad alta intensità boschiva e quindi ad elevato rischio di incendio. L'intervento proposto quindi contribuirà a migliorare la qualità dei luoghi sia dal punto di vista percettivo che da quello ecologico funzionale.